

**SANT'ANGELO** Furto al Labamarket di via Pandini: sparite migliaia di euro in alimenti

## Il blitz notturno nella macelleria per rubare cotechini, carne e salami

di **Rossella Mungiglio**

■ Sono entrati di soppiatto nel cuore della notte, tagliando le inferriate di una finestra sul retro. E si sono portati via di tutto, dalle coppe ai prosciutti freschi, un paio di arrosti agguantati al volo e pure un paio di fese di tacchino, senza farsi mancare la carne in scatola. Razzia di carne, salumi, scatolame e vasetti - compresi miele, nutella, tonno, sgombri, persino i chupa chups - tra venerdì e sabato notte, al Labamarket di via Pandini, parallela di via Madre Cabrini e a ridosso di piazza Caduti, in pieno centro storico. L'accesso al locale principale dello storico market, che ha oltre sessant'anni di storia, i ladri se lo sono ricavati da una piccola finestra nel retrobottega. Un quadrato di vetro, già protetto da inferriate, che però non sono riuscite a tutelare l'attività. «Hanno tagliato il ferro e hanno aperto - racconta Paolo Bazani, ieri mattina, mentre serve i clienti che guardano il bancone vuoto increduli - hanno portato via di tutto, dalla carne ai salumi, persino l'olio, il tonno, il miele e la nutella. Una cosa così non era mai successa». Si sono salvati i salami, che tanti comprano per il giorno dei morti, quando si cucinano con le verze: agguantati dai ladri e poi

abbandonati nel locale perché probabilmente disturbati dall'arrivo del titolare del negozio di fronte, alle 4 del mattino. I malviventi hanno anche rovesciato uno scatolone di tovaglioli di carta, per poter utilizzare la scatola per portare via carne e alimenti, ma anche preso al volo una tovaglia, utilizzata anche qui come un fagotto.

In sessant'anni di storia, quaranta per il LabaMarket, ma la madre dell'altra titolare Mariarosa Ladiè aveva un'attività precedente, il negozio non aveva mai subito un furto. «Addirittura una volta, quando il tempo era diverso e faceva freddo, la merce per il Natale si lasciava in cortile, avvolta dai copertoni e non è mai mancato neanche un pollo - spiega affranta Ladiè - : hanno portato via di tutto, dal cioccolato al caffè, all'olio al miele e se non fossero stati disturbati probabilmente avrebbero svuotato il negozio. A Sant'Angelo non si vive più: noi siamo cinque fratelli e abbiamo subito in tutto otto furti in abitazione. Non so chi deve intervenire, non so cosa possano fare le istituzioni, ma di sicuro così non si può andare avanti. Noi lavoriamo, aiutiamo anche ogni volta che possiamo: più di una volta abbiamo preparato panini a chi diceva di avere fame». ■



Nelle foto il titolare mostra il locale svuotato e il varco usato dai ladri

## MAIRAGO L'osservatorio e le feste, tanti eventi per la Pro loco

■ Al via il calendario di eventi promossi dalla "Proloco Mairago-Basiasco" per l'anno 2019/2020: ad aprire la stagione di iniziative, la tradizionale "Tomboloca" ieri.

La Proloco nasce nel 2014 grazie alla determinazione di un gruppo di volontari con a capo Michela Predari, allora presidente del gruppo, con l'intento di portare avanti un ambizioso progetto benefico: l'evento "Mairago per l'Africa".

Tanti altri ancora gli appuntamenti in calendario con l'obiettivo di coinvolgere anche i giovani alla vita di paese: «Il 9 novembre festeggeremo il ventennale dell'"Osservatorio astronomico lodigiano". Successivamente - continua la presidente - il 12 gennaio proporremo la distribuzione della trippa perché San Bassiano è molto sentito anche nella nostra realtà e sarà l'occasione per i soci di rinnovare il tesseramento all'associazione; il 19 aprile prevista la terza edizione della "Festa di primavera" con sfilate di moda, giostre ma anche tornei di ping pong e carte, bancarelle di hobbisti e tanto altro ancora. Infine, il 7, 8, 9 agosto la sagra di paese con una ricca tombolata grazie alla collaborazione delle attività commerciali locali». ■

L. M.

**LODI VECCHIO** Ieri la sagra del Ringraziamento

## Dal soprano in basilica alla festa tra gli stand

Successo per la manifestazione tra iniziative culturali e bancarelle colorate in tutto il centro paese

■ Gli stand a popolare e colorare via IV Novembre e la centralissima piazza Vittorio Emanuele II, i virtuosismi in note nella Basilica dei XII Apostoli, con il soprano giapponese Akané Ogawa e il maestro Luigi Fontana, con la regia dell'associazione Barbarossa.

E ancora l'arte ad arricchire la passeggiata tradizionale della sagra, con un viaggio per immagini tutto dedicato alla città e ai suoi scorci, nelle mostre fotografiche firmate da Angelo Chinosi nei locali de Il Centro di via Pace.

Preso d'assalto il luna park, buona la prima anche per il debutto delle prelibatezze dello street food allestito nei pressi del parco della Repubblica, tra tradizioni e novità, Lodi Vecchio in festa nella giornata di ieri per l'appuntamento con la Sagra del Ringraziamento.

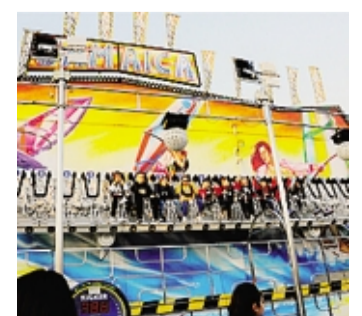
La giornata di domenica si è aperta con la cerimonia ufficiale

di apertura della sagra, seguita poi dalla messa solenne della sagra, in cui l'amministrazione ha formalizzato il dono delle ricchezze della terra, in memoria appunto della tradizioni rurali della festa.

Schierati in piazza Vittorio Emanuele II, il corpo bandistico San Pietro, e poi le autorità civili, con il saluto alla città del sindaco di Lodi Vecchio Lino Osvaldo Felissari, ma anche dei consiglieri delegati Federico Cantaluppi, con delega a cultura, storia locale, biblioteca e museo, e Alberto Locatelli, consigliere delegato alle attività produttive, per rimarcare il senso di una giornata che è momento di ritrovo per la comunità e occasione per valorizzare i suoi valori.

**Un ringraziamento particolare è andato poi a polizia locale, protezione civile e Arma dei Carabinieri per il supporto dato nell'organizzazione, a sottolineare la proficua collaborazione con il Comune di Lodi Vecchio Federica Marzagalli per l'allestimento degli stand.** ■

Ross. Mung.



Scatti dalla sagra di Lodi Vecchio, dall'inaugurazione con le autorità e il sindaco Lino Osvaldo Felissari alle bancarelle e al colore per le vie del borgo in una assolata domenica mattina (foto Pietro Seresini)